

NATALE: UN EVENTO DI PACE E DI SPERANZA

di Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia



Ritorna anche quest'anno la festa del Natale: lo sappiamo, è una festa che soprattutto nel nostro mondo secolarizzato sta perdendo in molti il vero significato e per non poche persone si riduce solo ai "riti" dei pranzi e dei regali o all'occasione per qualche viaggio e vacanza.

Eppure, nella memoria un po' confusa che abita nel cuore, Natale racchiude comunque un richiamo, ridesta ricordi buoni dell'infanzia e della famiglia, suscita una nostalgia di qualcosa di bello e di vero che, a volte, non si riesce a identificare.

Per noi cristiani Natale è la festa dell'inizio: la nascita

nella nostra fragile carne del Figlio di Dio che nel bambino Gesù assume un volto umano e si fa compagno di cammino. Tutti i segni di questa festa, particolarmente amata da San Francesco, perfino più della Pasqua, ci indirizzano alla persona e al mistero di Cristo, l'Emmanuele, il "Dio con noi" che venendo nella nostra umanità porta a compimento l'attesa di salvezza e di felicità che vibra nel cuore di ogni uomo, oggi come duemila anni fa: la liturgia dei giorni di Avvento e di Natale, con la ricchezza della Parola di Dio offerta al nostro ascolto, il presepe che realizziamo nelle chiese, nelle case e in tanti luoghi di vita, lo stesso albero di Natale, che nel suo essere sempre verde e nelle luci che lo addobbano è simbolo della vita eterna e di Gesù Cristo, vita e luce del mondo, perfino i regali che richiamano i doni dei pastori al neonato Gesù e il dono per eccellenza che è lui stesso, e le luci nelle case e nelle strade, segno di festa e simbolo della luce apparsa in Cristo, tutto in realtà dovrebbe parlarci di lui, del Signore che viene a noi rivestito della nostra fragile umanità, come presenza che salva e rende presente l'amore del Padre.

Senza assumere atteggiamenti moralistici e di giudizio sui nostri fratelli uomini, come discepoli di Cristo, viviamo noi per primi la verità del Natale, lasciamoci stupire dal Dio che si fa uno di noi, riscopriamo il senso dei gesti e dei segni di questa bellissima festa, gustando anche la bellezza e la sapienza dei canti che celebrano in mille lingue lo stesso mistero e che trasmettono letizia e pace al cuore, eco di quella "grande gioia" vissuta, nella Notte Santa, da Maria e Giuseppe e dai pastori.

Non perdiamo di vista che è Gesù il festeggiato e che un Natale senza Cristo è come una festa vuota, in cui manca appunto il motivo stesso della festa!

Proprio la memoria e la contemplazione orante di Gesù che nasce nella povertà di Betlemme, povero e umile, per chinarsi sulle sofferenze dei poveri e dei dimenticati, e la parola angelica che sta al cuore del racconto di Luca - «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama» (Lc 2,14) - ci spingono a vivere il Natale come una grande e accorata invocazione di pace per i nostri giorni, così segnati dalle guerre e dalla violenza cieca tra gli uomini e i popoli: è la pace che viene da Dio Padre che fa di noi una famiglia di fratelli e sorelle, chiamata all'unità, è la pace che non nasce solo dagli accordi sempre fragili degli Stati e dei potenti, ma inizia a fiorire nel cuore e nella vita di ogni uomo e di ogni donna dal cuore aperto all'altro e toccato dall'amore di Dio.

Insieme alla pace, opera di Dio e degli uomini, il Natale ci invita e ci provoca nella scena così essenziale del pre-

segue a pag. 2



L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Chiediamo l'intercessione della Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla "Famiglia dell'Ave Maria" a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.

CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:

VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)

Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della "Famiglia dell'Ave Maria", può inviare un'offerta sul seguente conto corrente bancario:

IBAN IT8720301503200000003437408 (Fincobank)
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto"

segue da pag. 1

sepe, dove il Figlio dell'Altissimo nasce in una mangiatoia, lui che si farà pane di vita nell'Eucaristia, a scegliere la povertà come condivisione dei beni con i nostri fratelli più in difficoltà, con i popoli che conoscono fame e miseria, come sobrietà e libertà interiore nell'uso dei beni, come amore e rispetto del dono del creato, di cui siamo custodi e non padroni.

UN NUOVO GRUPPO DI PREGHIERA

Da tempo, ogni martedì sera, presso la chiesa della Misericordia in Carignano, davanti alla grotta di Lourdes, si riunisce un gruppo di persone per recitare il Rosario.

A questo gruppo di persone, alcune delle quali da me conosciute (sono nato a Carignano ed ora vivo in questa cittadina), mi sono aggregato per condividere con loro la preghiera mariana.

Ad un certo momento mi sono chiesto: perché non prospettare a queste persone (sono 12-15 a seconda delle volte) di diventare "gruppo di preghiera della Famiglia dell'Ave Maria"? Mi spingeva a fare questa proposta il fatto che quasi sempre si pregava per le famiglie. Inoltre alcune persone del gruppo andavano a recitare il rosario nella cappella del locale "Hospice" per malati, al fine di sostenere spiritualmente l'opera del cappellano. Altre, ancora, erano di supporto alla Caritas parrocchiale. Alcune persone del gruppo sono state a Lourdes con i pellegrini

Questo è il dono del Natale: lo stupore del Dio fatto bambino, povero tra i poveri, sorgente della pace e della speranza «che non delude»: mettiamoci alla scuola di Maria, che ci accompagna nei giorni santi dell'Avvento e del Natale e sarà lei a farci entrare nel mistero di questa festa.

✠ *Corrado Sanguineti*
Vescovo di Pavia

della Famiglia dell'Ave Maria.

Tutto ciò mi faceva pensare alle finalità della Famiglia dell'Ave Maria. Allora ho distribuito a tutte le persone del gruppo il piccolo libro che presenta la vita di Maddalena Carini. Ho fatto pure circolare copie della "Regola di vita" degli appartenenti alla Famiglia dell'Ave Maria.

I partecipanti al detto gruppo di preghiera hanno aderito alla mia proposta di diventare "gruppo di preghiera della Famiglia dell'Ave Maria".

Ad essi ho ribadito l'importanza della preghiera e dell'azione a favore delle famiglie, a sostegno del lavoro pastorale dei sacerdoti e per avvicinare a Dio fratelli e sorelle in cerca di un senso da dare alla loro vita.

Il Consiglio della Famiglia dell'Ave Maria, in data 5 novembre, ha dato l'assenso alla costituzione del gruppo.

✠ *Pier Giorgio Micchiardi*
Vescovo emerito di Acqui

UNA FAMIGLIA PER TUTTI

La Famiglia dell'Ave Maria nasce a Sanremo dall'intuizione di Maddalena Carini che, miracolosamente guarita da una brutta malattia, sentì nel proprio cuore la chiamata a "far-famiglia" con quanti si sentono lontani da Dio.

Il nome stesso — «famiglia» — rivela l'anima di questa realtà: non un'associazione anonima, ma un grembo di accoglienza dove ogni persona è vista come fratello o sorella, amata e custodita.

Nel sito ufficiale si legge che la Famiglia è «una istituzione di ispirazione mariana, di persone che intendono realizzare nel mondo e nel proprio stato la perfezione umana e cristiana».

Una spiritualità della discrezione e dell'amicizia.

La spiritualità della Famiglia dell'Ave Maria è fondata su alcuni tratti specifici:

- Discrezione: non si impone con clamore, ma si fa prossima, silenziosa, accogliente. Come è detto in uno dei bollettini: «Riuscì a riunire sacerdoti e laici, giovani e anziani, buoni e cattivi, santi e peccatori».
- Amicizia: l'amicizia cristiana è il mezzo attraverso cui chi è lontano può sentirsi fratello. L'opera si propone «di raggiungere nella discrezione e nell'amicizia i più lontani da Dio e fargli sperimentare la bellezza di sentirsi famiglia nella Chiesa di Dio».
- Custodia reciproca: l'immagine della famiglia invita a un prendersi cura, donare tempo e attenzione, riconoscendo nell'altro un fratello da amare.
- Presenza semplice: non grandi opere visibili, bensì la

testimonianza ordinaria della vita cristiana, vissuta insieme, a partire dalla preghiera, dalla condivisione, dall'accoglienza.



La Famiglia dell'Ave Maria si propone di:

- accogliere e sostenere famiglie in difficoltà, sacerdoti che sono stanchi o scoraggiati.
- organizzare momenti di ritiro, pellegrinaggio, formazione cristiana, pur mantenendo lo stile familiare e semplice.
- far sperimentare a ciascuno che la vita cristiana non è una realtà da soli, ma una realtà vissuta insieme, nella Chiesa, come famiglia di Dio: «sentirsi famiglia nella Chiesa di Dio e custoditi da altri cristiani che donano tempo d'attenzione».
- avvicinare chi è lontano da Dio, non necessariamente con

prediche, ma con la compagnia, l'amicizia, il silenzio, il semplice "ci sono".

La Famiglia vive oggi questo carisma come eredità viva: la sede centrale è a Sanremo (Corso Nuvoloni 30) e l'opera continua con i ritiri, i pellegrinaggi, la formazione, ma sempre con l'attenzione alla dimensione relazionale e familiare.

La causa di beatificazione di Maddalena Carini è stata introdotta nella diocesi di Ventimiglia-Sanremo nel 2013.

Invito alla riflessione

In un mondo spesso caratterizzato da frammentazione, solitudine e relazioni superficiali, la Famiglia dell'Ave Maria propone un cammino radicale: essere famiglia. Non solo con chi già è cristiano, ma con chi si trova «lontano da Dio». Custodire, donare tempo, offrire amicizia, far sperimentare che "essere cristiani" significa anche "non essere soli".

È una spiritualità concreta, che parte dal quotidiano: un

sorriso, una preghiera, una presenza silenziosa. Come suggeriva Maddalena Carini: «Un'Ave Maria, un sorriso e avanti!».

E ci chiede: oggi, nella tua vita, come puoi diventare "famiglia" per qualcuno? Come puoi donare tempo, attenzione, amicizia, a chi si sente solo o lontano?

In questo tempo di Natale, in cui contempliamo il mistero di un Dio che si fa Bambino e viene a vivere in una famiglia, siamo invitati a riscoprire il valore profondo dell'essere famiglia: luogo di amore, accoglienza e custodia reciproca.

L'esempio di Maddalena Carini e della Famiglia dell'Ave Maria ci ricorda che ogni gesto semplice — un sorriso, una preghiera, un po' di tempo donato — può diventare un segno concreto della presenza di Dio tra noi.

Che il suo spirito di discrezione, amicizia e tenerezza evangelica ci accompagni in questo Natale, aiutandoci a far sentire ogni persona "a casa" nella Chiesa di Dio.

Padre Giuseppe Puglisi

RICORDO DI SANTA BERNADETTE

nel centenario della sua beatificazione (1925-2025)

Bernadette Soubirous nacque a Lourdes il 7 gennaio 1844 in una famiglia povera. Debole di salute e quasi analfabeta, nel 1858, all'età di 14 anni, fu protagonista di 18 apparizioni mariane nella grotta di Massabielle, dove vide una "bella Signora" che si rivelò come l'Immacolata Concezione. Le apparizioni, iniziate l'11 febbraio e concluse il 16 luglio, suscitavano inizialmente diffidenza e derisione, ma la sincerità di Bernadette e alcuni eventi straordinari — come la sorgente d'acqua e varie guarigioni inspiegabili — portarono la Chiesa ad aprire un'inchiesta.

Il 25 marzo 1858 la Vergine rivelò il proprio nome, confermando la veridicità delle visioni: Bernadette non avrebbe potuto conoscere il recente dogma dell'Immacolata. Dopo accurate indagini, nel 1862 il vescovo di Tarbes, mons. Laurence, riconobbe ufficialmente la soprannaturalità delle apparizioni e promosse la costruzione del Santuario



di Lourdes, oggi meta di milioni di pellegrini ogni anno.

Bernadette, schiva da ogni protagonismo, si ritirò nel convento di Nevers, dove visse umilmente come suora infermiera fino alla morte, avvenuta il 16 aprile 1879, a soli 35 anni. Il suo corpo, rimasto incorrotto, è venerato nella cappella del convento. Beatificata nel 1925 e canonizzata nel 1933, è ricordata non per le visioni, ma per la sua fede semplice e la vita santa.

A Lourdes, da allora, si sono registrate oltre 7.000 guarigioni, di cui 72 riconosciute ufficialmente come miracolose, tra cui quella della suora francese Bernadette Moriau (2018), dell'inglese John Traynor (2024) e dell'italiana Antonietta Raco (2025). Celebre anche il miracolo del 1948 che guarì l'italiana Maddalena Carini, fondatrice della "Famiglia dell'Ave Maria".

Il messaggio di Lourdes — conversione, preghiera e penitenza — continua a richiamare milioni di fedeli da tutto il mondo. Bernadette, con la sua umiltà e fedeltà alla Madonna, rimane un modello di fede autentica e di totale abbandono alla volontà divina..

Pio



Il 13 settembre 1925 nasceva don Vittorio Cupola, uomo di fede e di servizio, che dal 1967 è stato stretto collaboratore di Maddalena Carini e, dopo la sua nascita al cielo, ha guidato la Famiglia dell'Ave Maria fino alla morte, avvenuta il 26 giugno 2013.

Nel centenario della sua nascita lo ricordiamo con

affetto e riconoscenza per tutto il bene che ha donato alla Famiglia dell'Ave Maria. Il Signore gli conceda la ricompensa riservata ai servi fedeli.

VITA DI FAMIGLIA

PROSSIMI APPUNTAMENTI

MESSA SU RADIO MARIA

26 GENNAIO 2026: in occasione dell'anniversario della morte di Maddalena Carini, il 26 gennaio 2026 alle ore 16.40 in collegamento radiofonico con Radio Maria saranno trasmessi Rosario, Vespri e S. Messa dalla cappella di Villa Maria a Sanremo.

Invitiamo tutti coloro che si sentono vicini alla nostra associazione a unirsi spiritualmente in preghiera.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

17-20 APRILE 2026: viaggio in pullman gran turismo con partenza da Torino venerdì 17 alle 5.30 e fermata all'area di servizio di Bordighera Nord alle 8.45 ca. Soggiorno in hotel 3 stelle situato a pochi metri dall'ingresso alla Grotta. Iscrizione entro il 25 marzo 2026.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 339-4652214 o contattare il proprio referente di zona.

RITIRO FORMATIVO A SANREMO

MARZO 2026: a Sanremo, presso l'hotel Villa Maria, S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi guiderà gli Esercizi Spirituali per membri e simpatizzanti della Famiglia dell'Ave Maria. La data sarà comunicata più avanti sul nostro sito internet.

INCONTRI DEI GRUPPI

CALENDARIO 2025/2026

SANREMO

I prossimi incontri si terranno nelle seguenti date presso l'hotel Villa Maria, corso Nuvoloni 30: 29 dicembre, 26 gennaio, 23 febbraio, 25 marzo, 27 aprile, 25 maggio, 26 giugno.

Nella cappella di Villa Maria il sabato alle 16.30 recita del Rosario, alle 17.00 S. Messa prefestiva.

VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Il sabato, nella cappella privata della casa, alle 16.30 recita del Rosario, alle 17.00 S. Messa prefestiva. Tutti i giovedì alle 11.00 S. Messa per gli scopi della "Famiglia dell'Ave Maria".

CARIGNANO

Ogni martedì sera alle 20.30 il gruppo si riunisce nella chiesa della Misericordia.

MESSINA

Il secondo giovedì del mese, da ottobre a giugno, il gruppo si incontra alle 16.30 per la recita del Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via C. Battisti.

MORTARA

Il gruppo si incontra la seconda domenica del mese da settembre a maggio nella Basilica di San Lorenzo. Alle 17.00 recita del Rosario e Adorazione Eucaristica; alle 18.00 S. Messa.

TORINO

Il gruppo si incontra da ottobre ad aprile, ad eccezione del mese di gennaio, il primo sabato del mese (in aprile il secondo sabato), nella Basilica del Corpus Domini, via Palazzo di Città.

Alle 15.00 Adorazione con esposizione del SS e recita del Rosario; alle 16.00 S. Messa. Sono sempre disponibili sacerdoti per le confessioni.

VERCELLI

Il primo sabato del mese, da ottobre a giugno, il gruppo si incontra presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Laviny 40. Alle 16.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del Rosario; alle 17.00 S. Messa.

CHIESA DI ZELATA A BEREGUARDO - Ogni seconda domenica del mese la S. Messa delle 9.30 viene celebrata in memoria di Maddalena Carini, che in questa chiesa ricevette i sacramenti.

«Un minuto con Dio»

Ogni circostanza della vita di un singolo, di una famiglia o di una comunità può diventare motivo di preghiera: sia gli eventi che scandiscono lo scorrere dei giorni e degli anni, sia i piccoli, quasi insignificanti fatti di cui è piena la giornata. Parlare con Dio non è evasione dall'impegno quotidiano, ma spinta e forza per rispondere al Suo disegno nella nostra vita.

Chi lo desidera può contattare don Giuseppe Puglisi (347 9243449) e chiedere di ricevere ogni lunedì su whatsapp «Un minuto con Dio».

FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale o al referente locale. Di seguito tutti i contatti.

Hotel Villa Maria - Sanremo - tel. 0184 531422

Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - tel. 0341 731231

Carignano - S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi - tel. 335 309641

Mortara - Anna Lisa Rubini - tel. 349 3169862

Roma - Maria D'Angelo - tel. 06 76902217 - 333 2200557

Sanremo - Elia Robaldo - tel. 339 4186882

Torino - Gianrina Pavignano - tel. 339 4652214

Vercelli - Maria Maddalena Michelone - tel. 333 2371435